



Ucraina, Calenda: «Fermare Russia o Putin diventa nuovo Hitler»•

Descrizione

(Adnkronos) «Putin sta premendo sull'Europa per avere ciò che non è riuscito a conquistare. Darglielo vorrebbe dire avvicinare una guerra diretta con la Russia». Ne è convinto il leader di Azione, Carlo Calenda, che su X usa come «spunto di riflessione» la Germania di Hitler nel 1938 per analizzare la situazione attuale in Ucraina.

«Il 30 settembre del 1938» scrive Calenda «la conferenza di Monaco aprì la strada verso la seconda guerra mondiale consegnando ad Hitler i Sudeti cecoslovacchi. Sappiamo oggi che da quel momento in poi i vertici della Wehrmacht e il popolo tedesco considerarono Hitler imbattibile (lo racconta Albert Speer). La regione era montuosa e fortificata, esattamente come la parte di Donbass, che Putin pretende per finire la guerra. Difficilmente Hitler sarebbe riuscito ad annetterla senza enormi perdite che gli avrebbero alienato il popolo e l'Esercito».

«Ovviamente» continua il leader di Azione «nel caso della Germania la guerra non finì. Hitler invase Boemia e Moravia e poi si rivolse verso la Polonia, dove l'invasione fu preceduta da un falso attacco operato dalle SS e attribuito ai polacchi».

Per Calenda, quindi, «tutto ciò che dovrebbe darci qualche spunto di riflessione sulla situazione attuale. Putin sta premendo sull'Europa per avere ciò che non è riuscito a conquistare. Darglielo vorrebbe dire avvicinare una guerra diretta con la Russia. Perché Putin» conclude «non si fermerebbe?».

«»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark